

Si conclude il progetto "Le(g)ali al Sud"

## LEGALITÀ E RISPETTO DEL TERRITORIO

A scuola, sui giornali, in televisione, sulla rete si sentono spesso notizie di cronaca che scuotono la nostra coscienza civica: bravate di ragazzi, atti di nullismo, fino a giungere a episodi ben più drammatici di evidente implicazione mafiosa.

Fortunatamente, non è solo questo che caratterizza il nostro animo meridionale. La verità è che oggi spesso "fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce". Si pone l'accento sulle mafie e si parla poco dell'impegno profuso da molti giovani nel sociale, della loro voglia di mettersi in gioco e di partecipare al bene comune.

Il corso "Le(g)ali al Sud", in stretta collaborazione con gli uffici della Provincia, ci ha mostrato un mondo completamente nuovo, in cui tecnici e ingegneri si prodigano per valutare al meglio l'efficienza di un impianto e la sua risposta a determinati criteri. Legalità significa rispetto del nostro territorio, quindi significa integrazione di un impianto con edifici e strutture architettoniche. Quest'esperienza ci ha reso consapevoli della ricchezza della nostra zona, molte volte terreno di conquista ad opera di imprenditori spietati, che assoggettano alla logica del denaro e del loro tornaconto territori ancora vergini.

Durante questo corso abbiamo avuto l'opportunità di confrontarci con due esperti di chiara fama nell'ambito della legalità e dell'ambiente: l'Onorevole Alfredo Mantovano e la dottoressa Valeria Mignone, magistrato esperto in reati ambientali.

I destinatari di questo corso sono stati 25 ragazzi delle classi quarte e 25 delle classi quinte. Il progetto, presentato dal nostro Liceo e dall'Ente Provincia di Lecce, si proponeva di creare un approccio nuovo e più ampio alle tematiche connesse alla legalità e alle conseguenze dell'inosservanza delle norme sulla salute e sull'ambiente, nell'ambito di un processo continuo, e già in essere, di sviluppo sostenibile.

"Le(g)ali al Sud" è stato articolato in due moduli, riguardanti rispettivamente il ciclo dei rifiuti e le energie rinnovabili, per i quali hanno lavorato con impegno due gruppi di ragazzi guidati dai tutor interni, il prof. Giovanni Torsello e la prof.ssa Stefania Tundo.

La parte centrale del PON è stata articolata in due fasi di 20 ore ciascuna. La prima, presso gli Uffici del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, ci ha permesso di conoscere e approfondire l'iter tecnico-



amministrativo necessario per installare, controllare e monitorare un impianto di trattamento rifiuti o di produzione di energia (a seconda del modulo prescelto). Inoltre abbiamo avuto modo di visitare alcuni impianti e ditte in prima linea nella promozione di queste nuove tecnologie. Durante la seconda fase, abbiamo simulato un caso di studio di un impianto (di trattamento rifiuti o di produzione di energia, a seconda del modulo) affrontando diversi aspetti.

Successivamente abbiamo posto a confronto le diverse tipologie di impianto studiate in termini di ricaduta economico-ambientale sul territorio. La fase finale ci ha visti impegnati nella catalogazione di tutti gli impianti fotovoltaici presenti in provincia in un file multimediale utilizzabile dall'Ente Provincia di Lecce e nella realizzazione di posters e opuscoli di sensibilizzazione, riassuntivi del lavoro svolto.

La nostra proposta, fortemente sostenuta dai consigli del tecnico provinciale signor Podo e della professoressa Tundo, è stata quella di spendere le nostre ore di lavoro in un prodotto utile e fruibile da tutti, perché spesso la mancanza di informazione porta noi cittadini a ignorare queste indiscutibili frontiere di progresso.

La legalità non deve essere qualcosa di cui si discute solamente in risposta ad eventi tragici, rapine o furti, ma deve essere un nostro dovere, qualcosa di cui ognuno di noi deve essere promotore e che ognuno di noi deve cercare di difendere attraverso il proprio agire quotidiano. Solo così facendo potremo sognare una società migliore, nella quale tutti godano effettivamente degli stessi diritti e dove non vi è nessuno che cerca di prevalere sull'altro attraverso imbrogli, "scorciatoie" e azioni illecite.

*Emanuele Caputo, Luigi Congedo*